

ATTUALITÀ

sabato, 21 febbraio 2004

Disabili: AirOne ritira la circolare



AirOne ha revocato la circolare interna che non permetteva l'imbarco di carichi speciali, animali e disabili nei primi voli per Milano. Il vettore, in una nota, si scusa con la famiglia per il disagio creato. Il caso della bambina disabile, a cui è stato impedito di salire sul volo 5511 per Milano, stava per finire sul tavolo della Corte di Giustizia Europea.

CAGLIARI - AirOne fa marcia indietro e ritira la circolare interna che impediva ai disabili di viaggiare sul primo volo da Alghero verso Milano. Dopo le dure critiche piovute da più parti, anche dal mondo politico, per la vicenda che ha coinvolto, lo scorso 18 febbraio, una bambina disabile e sua madre che hanno dovuto spostare una visita medica per l'impossibilità di salire con la carrozzina sul volo 5511, la compagnia aerea, che svolge il servizio pubblico di continuità territoriale da e per la Sardegna, in una nota, si scusa con la famiglia per il disagio creato alla bambina ed alla sua famiglia.

“La circolare interna – dice il comunicato di AirOne - era stata emanata con il solo scopo di tutelare le persone con ridotta mobilità che volano con la Compagnia, ma purtroppo ha ingenerato il disservizio. Va altresì ricordato che AirOne nel solo 2003 ha trasportato a bordo dei propri aerei 7.285 passeggeri diversamente abili, di cui 1.753 sulle tratte da Alghero e Cagliari per Milano.” La direttiva interna al vettore impediva il trasporto di carichi speciali, animali e disabili, nei primi voli della mattina. Una modalità logistica ed organizzativa che però discriminava tutte quelle persone che ogni giorno devono fare i conti con le barriere, architettoniche e pregiudiziali.

Quanto accaduto, non solo era diventato un caso nazionale, ma stava per approdare anche in Europa. Era, infatti, già pronto un ricorso alla Corte di Giustizia Europea da parte

dell'Associazione bambini cerebrolesi (Abc), di cui è socia la madre della ragazzina, insieme alla Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish). Secondo le due associazioni la direttiva sarebbe stata contraria a tutti i principi contenuti negli accordi europei ed internazionali sull'accessibilità nei trasporti aerei. "Impegni sottoscritti anche da AirOne – dice il presidente nazionale della Fish."

Proprio nella giornata di ieri la madre della bambina aveva spiegato, in un incontro con la stampa, tutte le fasi della giornata in cui le è stato impedito di prendere il primo volo di AirOne per Milano. "Solo grazie alla disponibilità e alla sensibilità del medico e di altri genitori - aveva sottolineato ieri **Gabriella Serra**, madre della tredicenne disabile - che hanno acconsentito a spostare l'orario della visita, quel viaggio a Milano si è potuto fare. Se fosse stato per AirOne..."

Fabrizio Fois